

LA PREPARAZIONE OTTIMALE NELLA COLONSCOPIA

Meeting Regionale Gastrocare 2016

Ferrara 23 settembre 2016

C.P.S.I. Bassi Rossella

U.O.C. Gastroenterologia Ravenna

Quando un paziente deve sottoporsi a colonscopia occorre sapere cosa noi ci aspettiamo da lui e cosa lui si aspetta da noi.



Quali sono allora i nostri doveri?



***Il primo dovere di tutti gli operatori è
capire i bisogni***



***Occorre perciò comunicare in senso
bidirezionale***



***Ciò non può prescindere quindi da una
relazione tra persone:
tra chi richiede e chi offre un aiuto.***



Il lavoro assistenziale è caratterizzato per forza da processi che si intrecciano con le aree più problematiche della soggettività umana

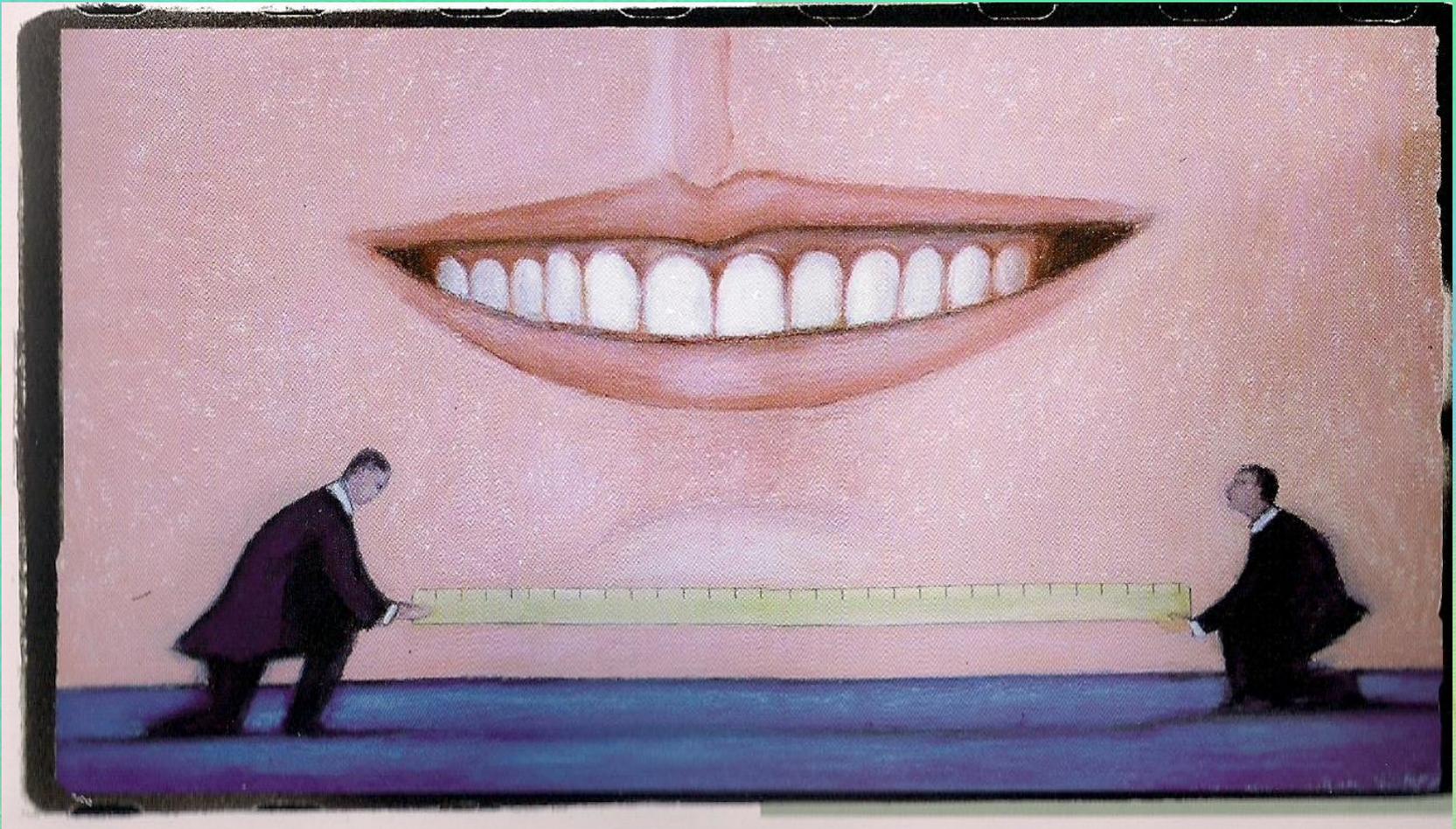
Con i vissuti dolorosi del limite e dell'incertezza

Con il timore della malattia e della morte.



Spina di legno - 4/7/05

***Perciò:
di cosa ha bisogno l'utente che deve
sottoporsi a rcs?***



Il primo diritto che l'utente ha è quello di essere assunto a soggetto nella relazione di cura e perciò informato (ovviamente nella maniera a lui più consona.)

Lo si renda consapevole



***Solo così lui ritorna ad essere il padrone
del proprio tempo.***

Il tempo dedicato all'informazione, alla comunicazione ed alla relazione è tempo di cura

La responsabilità infermieristica relativa all'informazione è stata avviata nel momento in cui all'infermiere è stato riconosciuto lo status di professionista sanitario

(l'infermiere 1/2009)



***Il mio infermiere Jean Michel, senza
chiacchiere, ridà vita alla vita.***

Per fare ciò

Occorre anzitutto una volontà a mettere in atto tutte le strategie disponibili in campo professionale ed umano che ognuno ha a disposizione.

Si devono superare i limiti dovuti all'età, alla classe sociale di appartenenza, alla lingua parlata, alle condizioni fisiche e psichiche del momento.

Riuscendo ad arrivare a tutti al di là delle diversità



Non esiste nessuna magia!



***La preparazione ottimale e' quella
accompagnata dalle informazioni adeguate!***

Per avere questo giusto atteggiamento occorre fare un passo indietro!

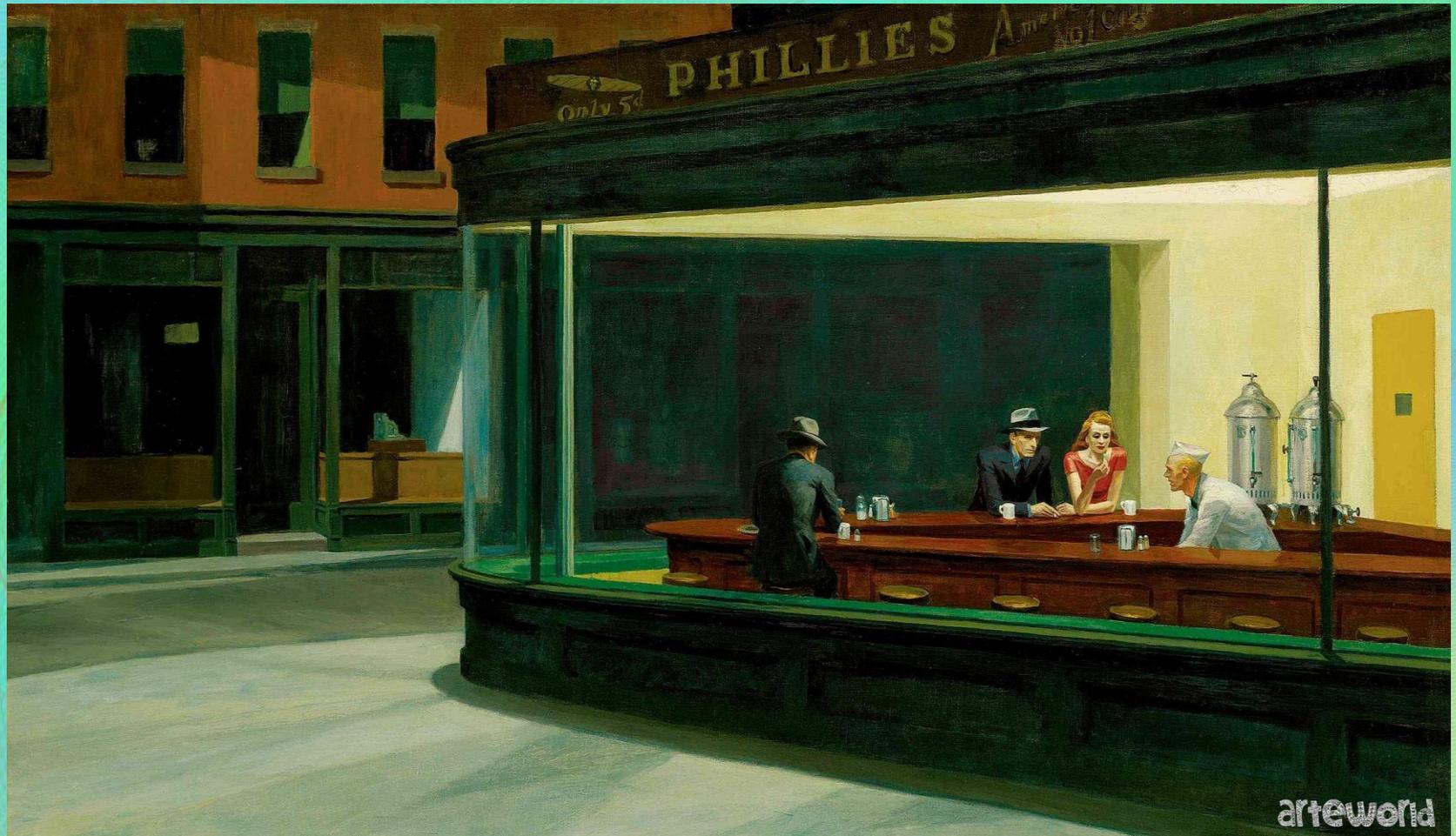
L'attenzione all'altro non può essere contenuta entro schemi usuali di percentuali, budget, protocolli, prestazioni, liste d'attesa ... ma

Esiste un'urgenza:

RITROVARE IL TEMPO

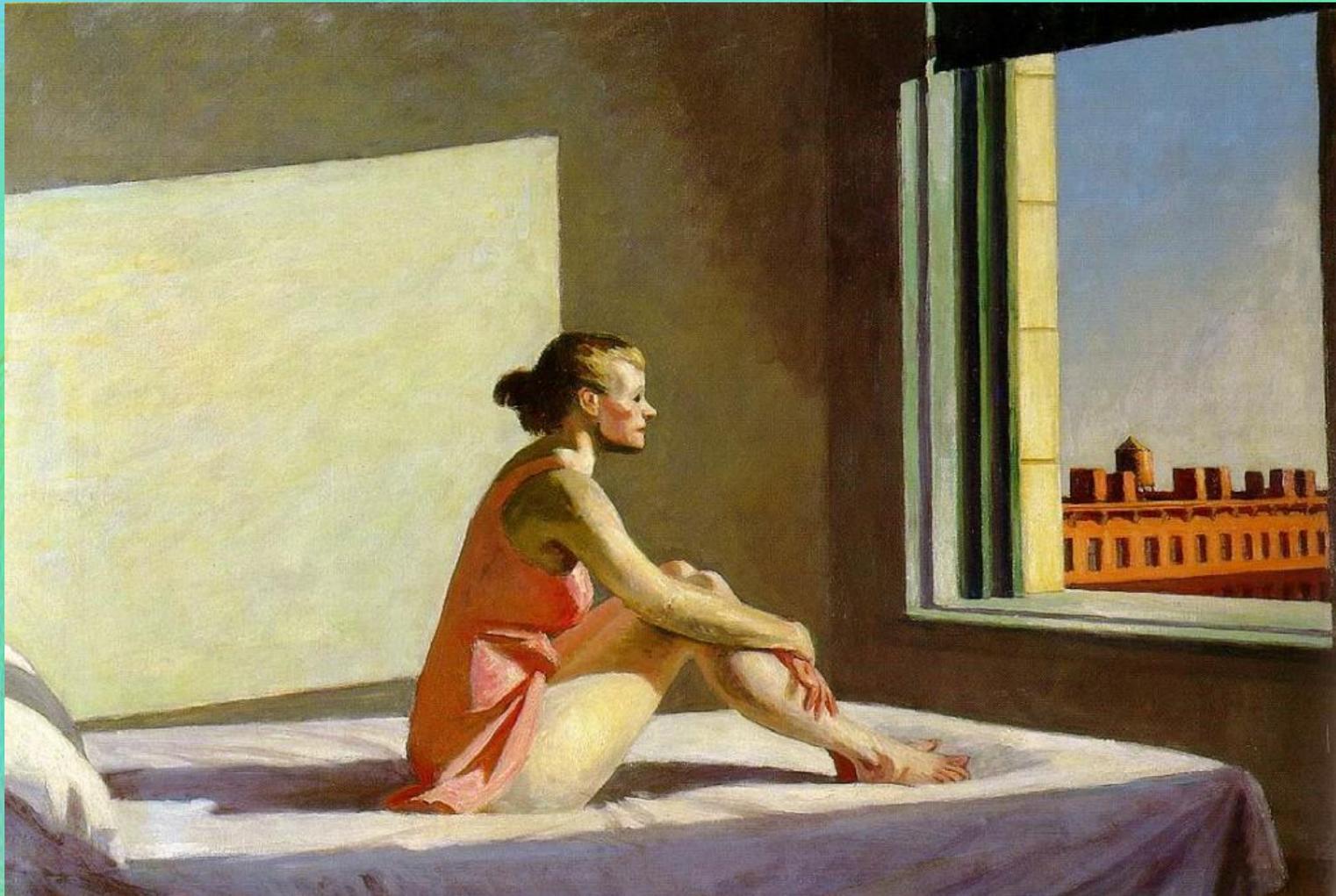


Dando importanza al momento.



arteworld

Utilizzandolo per fugare i dubbi



Cogliendo i bisogni dell'utente



Mettendoci nel giusto atteggiamento di ascolto per permettergli di esprimersi.



Creando insieme a lui la vera relazione di cura.



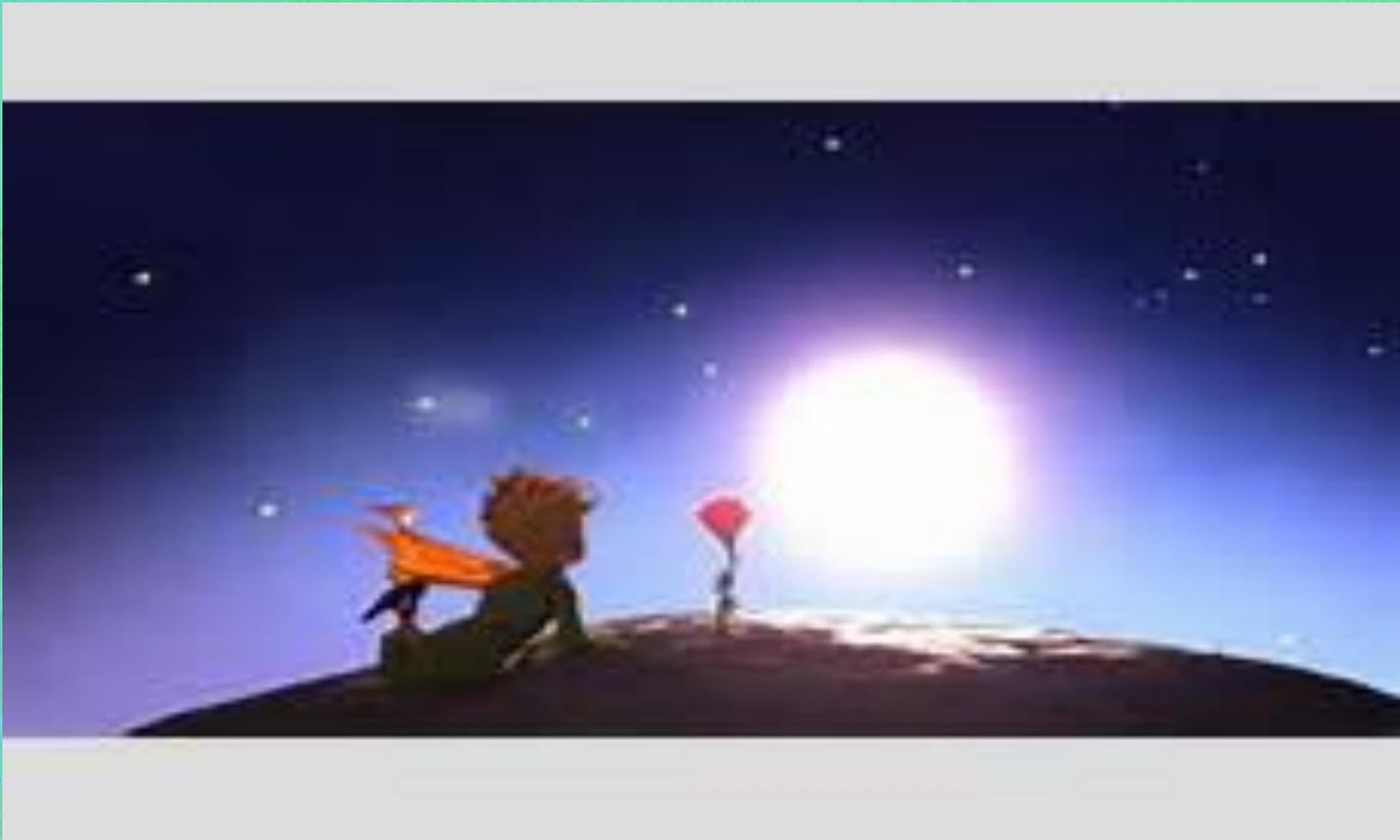
L'aspettativa dell'utente è quella di trovare un equilibrio.



Tra il mondo interiore e quello al di fuori.



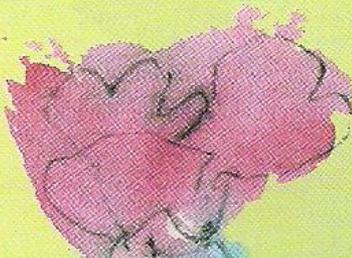
***Impieghiamo perciò
il tempo
per dare **significato** al nostro agire.***



Ci vuole una grande umanità per capire
che la cosa più difficile da sopportare
è il dolore
e la cosa di cui abbiamo più bisogno è
che nel dolore ci sia qualcuno con noi
che condivide e ci aiuta a non essere soli.

Ci vuole solo una grande,
infinita, straordinaria
umanità.

(Enzo Piccinini)



I disegni sono di Marie Michèle Poncet.

I quadri sono di Hopper-Magritte-Krohg.

Grazie per l'attenzione!